

PIANO URBANISTICO COMUNALE, ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

PRESIDENTE

Relaziona il sindaco Santiago Vacca.

SINDACO

Bene.

Allora intanto io veramente partivo subito il chiedere la sospensione per i tecnici, nel frattempo che facciamo la sospensione con i tecnici, siccome il capogruppo dell'opposizione aveva chiesto alcuni chiarimenti e una pregiudiziale, nel frattempo che sospendiamo, che adesso deve arrivare con il computer Di Donato mettiamo il videoproiettore parliamo anche di quello, e poi in ripresa ne riparlamo.

Quindi io chiedo una sospensione per poter fare intervenire Castellari e Di Donato, che spiegano di fatto quello che è il definitivo oggi, cioè il preliminare più l'accoglimento parziale per alcuni, totale per altre e il rifiuto per altre ancora, delle osservazioni.

PRESIDENTE

Votiamo per la sospensione.

Favorevoli? Tutti favorevoli.

Assente l'Ass. Orzelli.

La seduta è sospesa.

SEGRETARIO COMUNALE

Chiariamo un attimino la votazione in merito alla sospensione, erano 14 presenti e 14 favorevoli, perché si era temporaneamente assentato, Ass. Orzelli.

Il Consiglio Comunale è sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE

Alle ore 19:20 , dopo due ore, si riprende la seduta, che è stata interrotta alle 17:20 .

Chiedo alla segretaria comunale di procedere all'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei presenti.

CONS. FERRANDO

In sede di approvazione preliminare il nostro voto era stato di astensione. Non siamo certo favorevoli alla

speculazione edilizia, ma crediamo in uno sviluppo compatibile con il rispetto dell'ambiente. Per questo avevamo annunciato ed abbiamo presentato molte osservazioni che andavano verso una riqualificazione di Borghetto ragionata. Le nostre osservazioni le avete bocciate !!. Vi avevamo chiesto due interventi di edilizia residenziale pubblica (ex Villa Laura – ex Scuola Fasce) perché nel Piano Urbanistico Preliminare non ne avevate previsti. Voi li avete bocciati e avete trovato un'altra destinazione per questi interventi, e non era certo necessario sistemarle proprio lì ai margini della zona vincolata! Se serve questo per creare una strada di collegamento tra Via Pascoli e Via Don Murialdo forse bisognava pensarci un attimino prima, quando avete approvato l'ultima lottizzazione dal Villaggio Torino, che le strade erano strette e sarebbe stato necessario poi creare questo anello.

Abbiamo chiesto la riduzione delle aree di edificazione dei DTR 2B, 2C e 2D, e invece sono rimaste le stesse, volevamo che esistesse nel nostro paese un corridoio verde tra le zone sature, quelle che abbiamo verso mare, e la nuova infrastruttura della zona Casello.

Nel DTR 2A e B, che sarebbe la zona vicino ai Carabinieri da una parte e poi dall'altra del Varatella, avevamo chiesto una minore edificazione, non certo palazzi di 6 piani, che invece ci sono ne abbiamo già parecchi a Borghetto di palazzi di 6 piani, e anche di più, anzi siamo troppo famosi per essere quelli che hanno rovinato il loro territorio, e non sono giustificati questi dall'esigenza di reperire parcheggio a verde pubblico che voi avete individuato per la maggior parte nella zona di Madonna degli Angeli, che è un bel posto, ma è piuttosto decentrato rispetto al paese.

C'è in questi distretti di trasformazione il 10% di edilizia residenziale pubblica, e di questo ve ne va dato atto, cosa che noi nel preliminare non lo avevamo visto.

Vi avevamo chiesto la tutela della zona agricola, un obiettivo del piano diceva: riqualificazione delle zone agricole con la conferma delle loro caratteristiche. In realtà quello che abbiamo visto è una scelta di espansione residenziale rada, ma non è la conferma della struttura agraria.

Vi avevamo chiesto una riduzione della viabilità di progetto, proprio per non sottrarre altro terreno ulteriore, e avevamo chiesto in alternativa il potenziamento delle strade esistenti, naturalmente ce lo avete bocciato, e c'è una strada, avete messo delle strade di scorrimento nei terreni agricoli, ce ne è una addirittura nel distretto 2C, che finisce e poi la strada finisce perché c'è la zona agricola, e io spero di non vedere poi la strada che continua e la zona agricola che diventa sede di altre casette.

Quindi ci vedo qui un impoverimento della ricchezza agricola che la piena del Varatella aveva mantenuto.

Avevamo chiesto lo stralcio della galleria commerciale di mille metri nella zona del casello, c'è stata

bocciata.

Allora... c'è anche un albergo altro 35 metri, ma di questo non voglio nemmeno parlare.

Quello che volevo dire è che c'è già stata, c'è stata una polemica sui giornali riferita a questa fantomatica galleria commerciale, che voi ci avevate detto che non c'era, e adesso la abbiamo vista, e quindi vuole dire che c'è, io capisco la necessità di commerci in questa nuova zona, però avete pensato ad altri interventi per i negozi del centro storico e di tutta la zona satura che chiudono a ripetizione? Dal castello Borelli non posso parlare, perché noi avevamo votato addirittura a favore di quello che... del progetto che avevate presentato, che ci era parso abbastanza in linea anche con le nostre osservazioni, che comunque sul Castello Borelli ci avete bocciato.

Quindi non so nemmeno che cosa dire, perché ci sembrava che fosse una moderata espansione senza che il territorio venisse saccheggiato.

Sull'ex oleificio eravamo d'accordo, non per niente avevamo proposto uno stesso ragionamento di spostamento delle cubature a monte anche per l'area della zona vicina al cimitero, anche perché da lì così si sarebbe continuato a vedere il mare, e si creavano molti parcheggi a ridosso e anche verde, a ridosso del centro storico: anche questa è stata bocciata.

In realtà vi chiedevamo anche ridurre le cubature di trasferimento dell'ex oleificio Roveraro, voi non le avete ridotte, avete abbassato i piani in compenso avete aggiunto un'altra zona nella quale andare a costruire edifici di 6 piani.

Avevamo chiesto, lo abbiamo sentito, che metà delle nuove costruzioni avessero una superficie utile di almeno 60 metri quadrati, ma è stata bocciata, voi avete previsto un aumento di 3 mila abitanti tra residenti e fluttuanti, io spero che sia così, però vi faccio notare che dall'81 a oggi gli abitanti di Borghetto diminuiscono progressivamente quasi di 600 unità: si deve dare impulso alle attività produttive, e case dignitose che non siano scatolette, perché i residenti aumentino!

In parte questo Puc era coraggioso, ma non avete saputo resistere alla tentazione di espansione edilizia che Borghetto non meritava.

Urbanistica e sociale procedono insieme, evitare la disorganizzazione urbana significa evitare la disorganizzazione sociale! Secondo voi i palazzi di 6 piani con in mezzo una piazza nei distretti di trasformazione 2A e 2B porteranno e favoriranno la aggregazione sociale o saranno le luci spente in quasi tutto l'anno e accese soltanto durante l'estate? Con i dormitori noi non costruiamo una identità sociale, e guardate che Borghetto con 5 mila abitanti la dovrebbe avere l'identità sociale! E invece non siamo riusciti a tutti questi anni a costruirla, anche grazie a questa speculazione edilizia che abbiamo

visto.

Non è il Puc che avremmo voluto e noi non siamo contro lo sviluppo, ma purché sia moderato e ragionato.

Noi siamo stati propositivi, perché una idea di che cosa avremmo voluto ve la avevamo data, eravamo disponibili a discutere, come abbiamo fatto prima, serenamente, con gli estensori, volevamo confrontarci, potevamo concordare i cambiamenti, se ce ne aveste dato la possibilità, le vostre decisioni sulle osservazioni sono state, ci avete dato una settimana di tempo, ma solo per vederle non per discuterle! Come sempre avete fatto tutto da soli, sicuri di avere la verità in tasca, e non solo i numeri, per approvare le cose.

Ci auguriamo, per il bene di Borghetto di non dovere dire, come è successo spesso in questi 12 anni di Consiglio Comunale, ve lo avevamo detto.

PRESIDENTE

Risponde il sindaco.

SINDACO

Si, no, prego...

PRESIDENTE

Cons. Sanna.

CONS. SANNA

Semmai io intervengo con la dichiarazione di voto, quindi se vuoi rispondere rispondi.

SINDACO

Va bene, la dichiarazione di voto è sempre un diritto.

Obiettivamente adesso la Cons. Ferrando ha fatto tante domande, parzialmente la nostra risposta è qua nel piano definitivo, non è che dobbiamo stare lì a elencare, a rispondere a una elencazione, posso capire che alcuni parti di questo piano non siano condivise, è pure normale, abbiamo presentato dei programmi elettorali diversi e abbiamo identificato un certo tipo di sviluppo per il paese, noi abbiamo ritenuto che questo piano dovesse privilegiare un certo tipo di edilizia più residenziale, più di qualità di un certo tipo, tutti i DTR 2, una larga parte di questi, i due DTR 2 per la più ampia zona sono di una tipologia non di condomini, i DTR 3 è di una tipologia non di condomini, c'è esclusivamente, proposta fatta dai progettisti, una maggiore edificazione, una zona di maggiore indice, ché una striscia molto stretta tra l'RS e il DTR, la parte di DTR 2 con un indice più basso, e questo è stato fatto per realizzare in quella zona una piazza, cioè al fondo di questa via, di Via Milano, per fare un piazza, ma anche per

cercare di interconnettere un tessuto altamente, e questo ce lo hanno proposto loro, e noi lo abbiamo accettato, non stiamo dicendo che noi abbiamo, come dire, che loro ci hanno proposto noi lo abbiamo preso così, perché che lo hanno proposto loro, ce lo hanno proposto, noi abbiamo compreso il ragionamento e lo abbiamo adottato.

Cioè quello di non trovarci al fondo di Corso Raffaello da una parte condomini di 6 piani e dall'altra parte case di 2 piani, ma quella di creare una misura, di modo che ci siano case intermedie per armonizzare, in modo che dal centro abitato, dalla zona satura, che sono tutte case di circa 6 piani, si scenda e a quello che sarà lo sviluppo dei DTR 2 più a monte, per la parte più ampia, perché la striscia che vi sto dicendo io è una parte abbastanza stretta, si vede nelle cartografie, rispetto all'altra zona e quindi avere una tipologia edilizia più modulata.

Questa è una scelta politica che abbiamo fatto, può essere non condivisibile.

In galleria commerciale, se si ritiene galleria commerciale il fatto di fare 10 o 12 negozi nella zona, perché sono circa mille metri quadrati, in una zona di sviluppo, dove è previsto un albergo, e che è l'STS, e è quella che è all'uscita dell'autostrada, dove io vorrei ricordare un pezzettino di storia di Borghetto, e cioè che noi quando siamo entrati in questa amministrazione 12 anni fa, con il sindaco Malpangotto dal quale noi siamo la naturale e ovvia estensione, noi ci siamo trovati un Piano regolatore generale adottato, che prevedeva due grattacieli di 30 piani, uno nell'area dell'oleificio e l'altro nella zona più centrale verso il centro storico, questo era quello che noi ci siamo trovati, portati da una amministrazione di sinistra che oggi ritengo voi, essendo di centrosinistra anche voi, non è che potete dire che non c'entrate nulla, perché erano quelli che fanno parte della vostra stessa area politica.

Obiettivamente è così!

Questi due grattacieli sono stati da alcuni di noi, in quanto privati cittadini, osservati contrariamente, così per esempio è stato fatto dalla mia famiglia contro la realizzazione di un grattacielo, la previsione di un grattacielo di 30 piani sul sito dell'edificio Roveraro, oggi questa amministrazione in quel sito propone di fare una piazza, credo che ci sia una grande differenza.

Vorrei anche ricordarvi che in questi 30 piani 15 erano di residenziale, perciò alloggi, nella parte alta, dal sedicesimo al trentesimo piano, in una zona che usciva fuori di circa 15 piani rispetto ai palazzi davanti, quindi tutto fronte mare.

I 15 piani sotto erano 5 a uffici e 10 a commerciale.

Quindi c'erano due edifici dove c'erano, e voi contestate a noi il fatto di fare mille metri quadrati vicino all'uscita dell'autostrada quando noi ci siamo trovati 20 piani di commerciale in quella zona?! In palazzi

cilindrici che venivano fatti nel centro di Borghetto? Bene, questo tipo di edilizia fatto dall'allora Arch. Moras, che credo che sia ben conosciuto dalla opposizione in questo comune... credo che sia conosciuto, è un famoso architetto **...(intervento fuori microfono)...** io posso capire che a qualcuno può non interessare questo, ma questa è la storia di Borghetto, e è giusto che noi la diciamo, perché noi oggi presentiamo un piano, ma ieri ne avevamo trovato un altro, e noi dobbiamo parlare anche di quello! Noi, questo tipo di piano lo abbiamo ritirato e ne abbiamo fatto uno totalmente diverso, i volumi che erano presenti nell'area del Castello Borelli erano ancora più alti di quelli che abbiamo presentato noi, mi sembra che fossero circa il 30% o 40% in più di quello che abbiamo presentato noi in questo piano, e come ho detto a Borghetto grattacieli non li abbiamo previsti noi! Li avevamo trovati e noi li abbiamo tolti. Oggi c'è una previsione nell'area dello svincolo autostradale, dove verrà anche da stazione ferroviaria, quindi una grossa tensione per quanto riguarda... di sviluppo economico, ci sembra normale che in un contesto di un albergo di grandi dimensioni ci possa essere un piano a servizi, dove ci possa essere un giornalista, un parrucchiere, qualcuno che venda un po' di beni, qualche negozietto, ma parliamo di 10 o 12 negozi! Io non credo che 10, 12, 15 negozi, siano un centro commerciale!

Posso dire che come assessore al commercio nella precedente amministrazione ho avuto grandi richieste di fare centri commerciali, è venuta la Coop a chiederci di fare un centro commerciale nella sede dell'ex Parmalat, di fianco al campo a 7, spostando la licenza del Dico, perché sapete che il Dico che è il fondo a Via Giardini è Mondo Coop, e noi gli abbiamo detto di no, perché riteniamo che le medie strutture esistenti a Borghetto siano sufficienti.

Credo che in questi 12 anni a Borghetto non ha aperto una media struttura commerciale perché il tessuto commerciale nostro e il piano commerciale che abbiamo approvato è ritenuto a misura per Borghetto, e va bene, quindi credo che noi abbiamo difeso il tessuto commerciale esistente facendo questo!

E quando mi viene chiesto che cosa facciamo noi per lo sviluppo del commercio nel centro storico la risposta è molto semplice, creiamo un largo parcheggio di fianco a quel centro storico, creando una grande piazza, dove c'è oggi l'edificio Roveraro, e questo sicuramente aiuterà lo stazionamento di persone che passando sulla Via Aurelia potranno parcheggiare e andare a fare due passi nel nostro centro storico, facendo sì che ci sia una grande disponibilità di parcheggio.

Io credo che sia riconosciuto che una delle esigenze commerciali più presenti in Liguria sia la necessità di parcheggi, chi frequenta Alassio e chi frequenta Finale sa di che cosa parlo.

Ma a Borghetto purtroppo abbiamo un centro storico piccolo, lo sappiamo e ne abbiamo sempre parlato,

il problema del centro storico di Borghetto è allungarlo! Ma come? Non è così semplice, perché è penetrato da strade.

E fare passare le macchine ad alta velocità in mezzo a una via commerciale sapete che non va bene! Perché la gente fa commercio nei centri storici, dove può passeggiare con i propri figli senza rischiare di essere messi sotto dalle macchine.

Sono esigenze fisiche e strutturali che sono difficili da superare?

Comunque noi faremo un grande parcheggio di fianco al centro storico e speriamo questo lo serva.

Quindi questo è in risposta a quello che tu hai detto su che cosa facciamo per il tessuto commerciale esistente.

Gli facciamo un bel parcheggio di fianco e facciamo anche dei sottopassi di modo che la barriera che è la via Aurelia e l'attraversamento da Monte a Mare della Via Aurelia e l'attraversamento orizzontale della Via Aurelia, dove c'è Piazza Caduti e oggi l'ex edificio Roveraro farà sì che ci sia permeabilità, e le macchine non interrompano questo flusso.

Io credo che per il commercio del centro storico abbia... in questo modo facciamo molto!

CONS. FERRANDO

Io permettimi, chiedo soltanto, ma un minimo di battuta per concludere, per risponderti.

Io non credo di essere responsabile intanto non stiamo parlando e non stiamo discutendo del piano urbanistico di Badino che voi avete ricusato, non credo di essere responsabile delle scelte di Badino solo per il fatto che apparteneva al mio partito politico, e dico apparteneva!

Questo significa che per il fatto che conosco l'Architetto Moras sono responsabile del piano regolatore che ha preparato lui? O per il fatto, come mi hai detto tu, che conosco l'Ass. Ruggeri sono responsabile delle decisioni che si prendono in regione? Io sono qui, sono consigliere di questo gruppo che si chiama una mano a Borghetto, e come tale rispondo di quello che avete fatto voi in questi anni!

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto.

Cons. Sanna.

CONS. SANNA

Prima di tutto credo che sia doveroso da parte mia ringraziare l'Arch. Di Donato, l'Arch. Castellari e il capogruppo di maggioranza, che in due occasioni hanno convocato la commissione dei Capigruppo e hanno consentito di prendere visione, di conoscere, almeno nelle sue linee generali, il piano urbanistico.

E devo dire che da questo punto di vista la amministrazione Vacca si è dimostrata migliore di quella

precedente, perché avete messo la minoranza effettivamente nella condizione di poter conoscere maggiormente lo strumento urbanistico.

Però Santiago hai perso una occasione storica, quella di coinvolgere la minoranza nella redazione del piano urbanistico, perché giustamente come il Cons. Ferrando ha fatto notare prima il dibattito che c'è stato oggi con i tecnici avrebbe potuto esserci in tante occasioni in questi mesi e anni, e avrebbe potuto consentire alla minoranza non soltanto di prendere conoscenza del piano urbanistico, ma di poter anche dire che cosa si vuole per Borghetto Santo Spirito.

Allora parliamo un po' di Borghetto Santo Spirito, che è il paese delle seconde case, il 79% delle abitazioni sono seconde case, e questo significa una sola cosa: assenza di società civile! Qui non c'è una popolazione effettivamente residente, non c'è una popolazione che ha una vita sociale di qualità elevata, abbiamo parlato di tante cose oggi, io non ho sentito parlare di strutture sportive, di scuole nuove, dei giovani di Borghetto! E secondo me... no, non ci sono, perché non vorrai mica sostenere che le strutture sportive di Borghetto siano strutture adeguate?! Sono delle brutte strutture, fatiscenti, che meriterebbero di essere rifatte, fatiscente è la scuola di Borghetto, io non ce la manderei mia figlia alle scuole di Borghetto in tutta franchezza.

Allora so che ti arrabbi quando ti si dicono queste cose, ma è la verità, e quello che io sto dicendo oltretutto purtroppo trova riscontro nel fatto che manchi una società, manca una vita civile effettiva! Basta che noi guardiamo l'ultimo anno di Borghetto Santo Spirito: è aumentata la delinquenza, Borghetto è salita agli onori della cronaca non perché un suo giovane si è laureato in astrofisica a 110 e lode, ma perché purtroppo ci sono stati omicidi rapine e situazioni molto brutte!

E questo perché quando si pensa allo sviluppo... lo so Ivano Vacca, ma a me dà fastidio quando uno scuote la testa perché siete stati qua 8 ore, potevate parlare e non avete detto niente, perché tu non hai niente da dire! Questa è la sostanza del discorso, noi siamo in sede di dichiarazione di voto, quindi poi parlerà il capogruppo di maggioranza o chi per esso per la maggioranza! E che voi abbiate niente da dire su Borghetto lo dimostra il piano urbanistico comunale, si fa il Puc ascoltando la gente, sentendo quali sono i bisogni della gente! Cercando di capire questa società di che cosa ha bisogno! È vero, siamo nella redazione del progetto definitivo, ma non avete convocato i commercianti, non avete fatto una riunione pubblica, non vi siete preoccupati di dire che cosa ne pensa la gente! Avete soltanto fatto un discorso matematico! Noi siamo in 12 e voi in 5, a parte il fatto che oggi siamo anche in 4, perché Roascio si trova in Friuli a lavorare, perché in Liguria gente come lui non trova lavoro.

Se voi siete contenti di questo Puc approvatevelo, non... io votando contro non sarò responsabile del

disastro sociale che è annunciato a Borghetto, come in tutta la regione Liguria nei prossimi anni.

Mi permetto soltanto di fare una ultima osservazione: è stato di cattivo gusto attaccare i funzionari della Regione Liguria, il che mi fa anche pensare che se la regione Liguria volesse diventare di centrodestra non succederà senz'altro niente sul Puc, perché i funzionari manterranno senz'altro la loro originaria posizione!

Io devo presumere, perché se non fosse così, se fossi al tuo posto mi preoccuperei, che i funzionari se hanno assunto determinate posizioni lo hanno fatto perché hanno dato, ritengono di dover dare determinate interpretazioni alla legge, quella con la elle maiuscola.

Quindi approvatevi questo piano urbanistico che altro non significa che una montagna di seconde case.

PRESIDENTE

Ass. Orzelli.

ASS. ORZELLI

Grazie.

Faccio la dichiarazione di voto per conto della maggioranza, che chiaramente sarà una dichiarazione di voto favorevole, io per conto della maggioranza mi assumo la responsabilità e condivido a pieno lo strumento urbanistico che è stato proposto e che sarà sottoposto poi a votazione e quindi alla approvazione di questo consiglio.

Vorrei però fare un paio di precisazioni, del tipo: la scuola di Borghetto non è seconda a nessuno! Né come struttura né come persone! Come gruppo di persone!

E io ho scelto, contrariamente a quello che ha detto il Cons. Sanna di mandare a miei figli scuola a Borghetto, anche se come residenza sono a Boissano, quindi avrei potuto mandare i miei figli a scuola là! O a Loano! O alle Rossello o ai salesiani! Invece ho scelto di farli andare a Borghetto perché ho un'alta considerazione della scuola di Borghetto.

A me piace la struttura della scuola di Borghetto, ci siamo impegnati anche a intervenire e nei tempi che saranno resi possibili anche da enti sovra comunali, avremo un progetto che se riusciamo a realizzare per il futuro sarà secondo me un fiore all'occhiello.

Per quanto riguarda invece il discorso del commercio del centro storico, che purtroppo me ne dispiace, sta decadendo, è un discorso che va indietro nel tempo, e va indietro a quando il comune di Borghetto contrariamente agli altri comuni aveva messo il doppio degli oneri di urbanizzazione per chi voleva fare interventi nel centro storico e rendere delle cantine C1, e quindi commerciali.

A questo punto qualsiasi operatore che in quegli anni che era, che il commercio tirava, voleva aprire una

attività commerciale non la apriva a Borghetto, perché a parità di costo di intervento e quindi nel momento in cui io faccio un intervento edilizio e faccio una ristrutturazione e imposto un negozio, e quindi affronto delle spese, a Borghetto spendo di più e ho un bacino di utenza inferiore, me lo devo creare, vado a spendere meno, come intervento a Loano o a Alassio, scelgo di andarlo a fare là, dove spendo meno inizialmente e ho un bacino di utenza superiore inizialmente! È una legge del commercio, è normale.

Per quanto riguarda invece il discorso della condivisione, noi se non ricordo male avevamo fatto una serie di incontri nell'arco appunto delle legislature che con il sindaco Malpangotto, propedeutiche alla stesura del Puc, con le associazioni, e successivamente nel momento in cui il Puc è stato redatto non serviva più fare gli incontri, fermo restando che comunque la norma, noi abbiamo rispettato la norma sotto tutti gli aspetti, e a questo punto abbiamo avuto le osservazioni, siamo venuti in consiglio, abbiamo discusso le osservazioni, in parte le abbiamo accettate, in parte respinte, e in parte sono state accettate, qualcuna è stata accettata totalmente, è stato rielaborato lo strumento urbanistico, quello che oggi è all'esame del Consiglio Comunale, lo stiamo approvando, seguiranno poi le votazioni, si presume che venga approvato in questa veste così come è stato presentato, e non c'è nessun tipo di ricusazione, non credo che sia uno strumento urbanistico che stravolga Borghetto.

Quello che è stato perso in tutti questi anni non lo recupera lo strumento urbanistico nell'arco di pochi anni, ci vorrebbe ma bacchetta magica che nessuno ha, e quindi non riusciamo a farlo.

Quello che abbiamo perso a livello commerciale non lo recupereremo più, ci vorrà veramente un intervento straordinario, proprio, per recuperare a livello commerciale.

Per quanto riguarda il discorso della regione, io credo che è un'arma veramente molto a doppio taglio.

Noi abbiamo, ci interfacciamo con la regione, con i funzionari e i politici, e quanto sia il peso di uno o degli altri io onestamente non lo so valutare, è fuori discussione che la regione in qualche modo e su alcune cose ci ha penalizzato, in altre cose ha accettato quello che noi abbiamo proposto e quindi dialoghiamo, e non è stato un attacco a nessuno, né ai politici né ai funzionari della regione.

Ribadisco comunque il voto favorevole da parte del gruppo consiliare di maggioranza.

Grazie.

CONS. SANNA

La minoranza vi saluta, votatevi il piano, è quello che... grazie e arrivederci.

...(INTERRUZIONE DI REGISTRAZIONE)...

PRESIDENTE

Alle ore 20:08 abbandonano la seduta i Cons. Sanna, Franchi, Ferrando e Villa.

La seduta è valida, votiamo l'emendamento RSU come da relazione del vicesindaco precedentemente fatta.

Favorevoli? 12 su 12 all'unanimità.

Votiamo la adozione delle zone in Puc definitivo TPA2. CR1, CR2, CR3, STS, SAI, APA3, APA4, RCO1, RCO3, RCO6, RCO7, RCO8, RCO9, RCO11, RCO12, RCO13, RCO16, RCO18, ERP, CE, PRCS, RS1, RS2, comprensivo dell'emendamento già votato sull'RS1.

Favorevoli? All'unanimità 12 su 12

Adozione delle zone Puc definitivo TPA1, PU, SIM, APA1, DTR1, DTR2, DTR3, RCO10.

Si assentano: Angelucci, Vacca, Orzelli.

Presenti in 9.

Favorevoli? Presenti 9, votanti 9.

Si assenta Moreno e rientra Orzelli.

Adozione delle zone Puc definitivo APA2, RCO14, RCO15.

Presenti in 9.

Favorevoli? 9, all'unanimità.

Adozione delle zone di Puc definitivo RCO17...

Rientra Vacca ed esce Pirritano.

Adozione delle zone di Puc definitivo RCO17, DTR4.

Presenti in 9, votanti 9, favorevoli 9. All'unanimità.

SINDACO

Si ma Villa, tu non potresti stare dentro! Scusate, ma se i consiglieri si assentano si assentano! Funziona così ragazzi!

PRESIDENTE

Vacca e Vacca Ivano si assentano.

Rientrano Pirritano e Moreno.

Presenti in 9.

L'adozione delle zone PUC definitivo TNI RCO5, prima non si è sentito.

Vacca Santiago è rientrato e anche il Cons. Vacca Ivano.

Adozione finale complessiva del contenuto globale del piano urbanistico comunale definitivo.

È assente l'Ass. Angelucci.

Rientra Angelucci.

Presenti in 12.

Favorevoli? 12. Votanti 12

Preciso che abbiamo votato il Puc definitivo con l'emendamento che interessava la zona RS1.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 su 12, stessa votazione.

La seduta del consiglio è chiusa.

La seduta è tolta.